

1.151.709 euro IL VALORE AGGIUNTO GENERATO SUL TERRITORIO NEL 2016 DA GACRES, IL BRACCIO OPERATIVO DEI CONSORZI DEI CANALI DI RENO E SAVENA

E' quanto emerge dal primo bilancio di sostenibilità 2015-2016 della Società GACRES e dei Consorzi dei Canali di Reno e Savena curato da Nomisma e AIRIS

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 12 febbraio 2018 - E' stato presentato oggi nell'ambito dell'iniziativa "SicCITTA' - Acque in comune, soluzioni in città" il **primo bilancio di sostenibilità 2015-2016 della Società GACRES e dei Consorzi dei Canali di Reno e Savena** curato da Nomisma e AIRIS.

Il sistema di canali artificiali di Bologna costituisce un'eredità storica di complessa gestione e l'azione di GACRES, società nata come diretta emanazione dei Consorzi dei Canali di Reno e Savena, si riverbera sul sistema economico e sul tessuto sociale del territorio generando valore a diversi livelli. Da una parte si può identificare un valore ambientale ed economico che è direttamente legato alle attività proprie, di conservazione e preservazione del patrimonio in gestione. Dall'altra parte lo stretto legame con operatori locali, le istituzioni e la cittadinanza (che viene sensibilizzata sul tema dell'acqua con eventi periodici durante il corso dell'anno) sono promotori e attivatori di un altro valore, di tipo sociale, che alimenta la città e la sua comunità.

Dagli interventi ambientali scaturiscono importanti e riconosciuti effetti per l'ecosistema urbano di Bologna in termini di sicurezza idraulica (a cui si legano gli aspetti sanitari e naturalistici), sicurezza urbana e, non meno rilevante, valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario della città di Bologna.

Oltre alle azioni che determinano un effetto direttamente quantificabile esistono una serie di valori indiretti che generalmente non sono immediatamente percepibili. Cosa succederebbe nel caso in cui non ci fosse alcun ente a gestire la rete di canali artificiali? Secondo le stime Nomisma una gestione non efficiente del sistema dei canali potrebbe far crescere il rischio di esondazioni dei canali Reno e Savena con un danno agli edifici abitativi nell'ordine di 12 milioni di euro senza considerare i 21,5 milioni di euro necessari per mettere in sicurezza la città con sistemi alternativi alla gestione della rete dei canali artificiali (ad esempio costruendo vasche di laminazione). Inoltre, l'impegno di GACRES in termini di sanificazione e pulizia delle acque dei canali evita un deprezzamento degli immobili circostanti per una cifra stimabile in 13 milioni di euro. Il ruolo di GACRES e dei Consorzi è rilevante anche nei servizi di approvvigionamento: ad esempio l'acqua utilizzata dalle centrali elettriche della Canonica e del Cavaticcio consente la produzione di energia

elettrica pari a un valore di 412.000 euro all'anno, mentre l'acqua che le aziende agricole ricevono dal Reno per usi irrigui avrebbe un costo di circa 500 mila euro annui nel caso in cui tali aziende dovessero attingere dal Canale Emiliano Romagnolo.

Il primo rapporto di sostenibilità curato da Nomisma e AIRIS evidenzia anche lo stretto legame di GACRES con gli operatori economici del territorio. Si tratta di rapporti di collaborazione che danno vita ad una piccola filiera locale nella gestione dell'acqua che coinvolge maestranze e professionalità specializzate. Nell'ultimo biennio almeno l'85% degli acquisti per beni e servizi proviene da aziende localizzate nel tessuto provinciale bolognese. Nel 2015 l'86,4% della fornitura proveniva da Bologna, l'1,1% da fuori regione. Nel 2016 l'incidenza è ancora più pronunciata: le aziende bolognesi si confermano come maggiori fornitrici con l'89,6% dell'ammontare di beni e servizi acquistati.

Gli investimenti effettuati mirano in maniera prioritaria all'ammodernamento e alla buona conservazione della rete idrica artificiale cittadina, nonché alla valorizzazione del patrimonio storico in gestione. L'ammontare complessivo di investimenti si attesta intorno ai 430mila euro nel 2016 e 537mila nel 2015. Si tratta di cifre davvero significative se rapportate alle entrate complessive: nel 2016 l'incidenza degli investimenti effettuati sui ricavi si attesta al 14,9% contro il 18,7% del 2015.

Il bilancio finanziario relativo al 2016 riporta per GACRES ricavi pari a 1,9 milioni di euro nel 2016, in lieve calo rispetto al 2015 (-1,7%). La contrazione dei ricavi da servizio idrico integrato viene bilanciata da una più che proporzionale diminuzione dei costi totali di produzione, a beneficio di un risultato operativo che aumenta del 23,4% passando dai circa 71mila euro del 2015 agli 87.282 euro del 2016. A fronte di oneri finanziari in calo e la mancanza di oneri straordinari nel 2016 il risultato ante imposte si attesta a 73.702 euro in crescita rispetto ai 46.835 registrati nel 2015.

Un altro aspetto emergente dal rapporto è il ruolo e la capacità di GACRES di proporsi quale attore economico in grado di generare valore aggiunto sul territorio. Il Valore aggiunto creato e distribuito agli stakeholder di GACRES nel 2016 è stato di 1.151.709 euro, in crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente. In linea con la sua mission di servizio per il territorio, GACRES non persegue l'utile di esercizio e non distribuisce dividendi, ma reinveste in azienda il risultato finale di gestione in previsione di ulteriori lavori di efficientamento della rete.

Ufficio Stampa Nomisma

ufficiostampa@nomisma.it

Edoardo Caprino – 339 5933457

Giulia Fabbri – 345 6156164

Comunicazione Gacres e Consorzi

Silvia Gianni

Cel. 389/5950213

e.mail: eventi@consorzireno-savena.it